

Via F. Brioschi 91 Milano
www.pepeverde.com
Tel 02.45494025/328.456005
info@pepeverde.com

Ci saranno poi spazi destinati a servizi per il quartiere per circa 2.500 mq, spazi commerciali per circa 2mila mq e spazi comuni, destinati agli abitanti del complesso edilizio. ■



foto di Maurizio Ghidoli - Gli edifici incompiuti di via Antegnati, abbandonati da oltre vent'anni



Una equipe di odontoiatri specializzati in conservativa, protesi mobile e fissa in ceramica su oro e su zirconio, implantologia computer guidata con carico immediato, ortodonzia infantile e per adulti parodontologia con laser

<i>Carapellese</i>	<i>Case ALER: sempre più denunce e degrado</i>	<i>pag</i>	<i>4</i>
<i>Donadio</i>	<i>Colazione con il Sindaco</i>	<i>pag</i>	<i>4</i>
<i>Cigognini Silvia</i>	<i>Quattro passi nella zona</i>	<i>pag</i>	<i>5</i>

prosegue da pagina 1

Qualità della vita... al Gratosoglio e dintorni

Sui temi di ritenuta attuale sensibilità sociale, quali l'immigrazione e la sicurezza, qual è il responso della ricerca?

“Per quanto concerne la sensazione di sentirsi sicuri la media cittadina raggiunge il 59,3% e il 42,2% per la presenza di troppi immigrati, non ben integrati, entrambi i temi però in trend positivo rispetto agli anni scorsi (+4,9% su sicurezza e +8,1% su immigrazione). Lo scarto con i dati di Municipio 5.2 è molto minore rispetto ad altre tematiche nel raffronto cittadino; la sicurezza si attesta al 50,6% (47% al Gratosoglio), l'integrazione degli immigrati al 37,6%, con Gratosoglio al 35%. Sottolineo però che le maggiori criticità riscontrate in Municipio 5.2 riguardano la manutenzione delle strade e le occasioni culturali e di svago offerte; siamo al 29,9% per la manutenzione, al 30,3% per la cultura, al 31,45 per i luoghi di svago (apprezzamento più contenuto per Gratosoglio rispetto a Chiaravalle). La media cittadina sul dato della manutenzione delle strade si colloca al 41,7% a indicare l'esigenza probabile

mente di tenere in maggior considerazione il problema, visto che il trend registra un incremento contenuto (1,2%). Sul versante cultura/svago la media cittadina raggiunge circa la metà del gradimento: 47,1% per gli stimoli culturali, 48,5% sulla carenza dei luoghi di svago. Si tratta forse di capire se e quanto la percezione su cultura e svago possa essere influenzata dalla capacità di comunicazione degli eventi ai potenziali utenti”.

La ricerca proseguirà nei prossimi anni?

“L'intento è quello di proseguire il monitoraggio per configurare una serie storica”.

C'è un messaggio specifico finale che si sente di dare? “Una ricerca fotografa ciò che in quel momento percepiscono gli intervistati, rappresentativi del campione sociale; gli esiti di una ricerca possono dare luogo talvolta a risultati non necessariamente correlati ai sentimenti imperanti nel particolare periodo storico, e cogliere dei segnali di una evoluzione in corso. In questo sta la sua utilità sociale”. Grazie di nuovo professore. ■



PIANETA VERDE

Uno spazio per immaginare un ambiente migliore per tutti

di Rosario Cosenza

L'ambiente, i giovani, l'Europa

Come anticipato nello scorso numero riprendiamo, sviluppandola, la sollecitazione offerta dalle due manifestazioni cittadine che hanno visto la società civile, in gran numero i giovani, proporsi come soggetto di rivendicazione di un ambiente consapevolmente più protetto.

Di quella giornata, inserita nel Climate Strike mondiale, sono rimaste molte suggestioni e molte indicazioni. Per le prime, chiara è l'immagine di alcuni ragazzi nel corteo di Torino che portavano cartelli recanti numeri, informazioni o dettagli accompagnati dalle fonti scientifiche dalle quali erano stati tratti, segno di una propensione pragmatica, non retorica o facilonia alla quale la politica nazionale ci sta abituando. Per le seconde, appare ormai chiaro che a Milano la trattazione tecnico-scientifica, con le conseguenti implicazioni socio-politiche relative alle ricadute impattanti dei cambiamenti climatici sul nostro pianeta, viene sviluppata nelle università, nello specifico al Politecnico ed alla Statale.

Nel frattempo la politica nostrana, ma oserei dire nazionale, o si avvale dei temi ambientali per illeciti profitti, oppure annaspa, lancia slogan, è confusa, non riesce insomma a configurarsi come un valido interlocutore pronto ad ascoltare, analizzare ed in ultima analisi proporre una agenda politico-programmatica di largo respiro di interventi preposti alla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici.

Le occasioni che si stanno avvicinando sono molteplici ed importantissime.

Le energie che sono state profuse dai giovani nel segno di un intervento deciso per la salvaguardia dell'ambiente non devono essere deluse. Movimenti spontanei come li abbiamo visti nelle settimane scorse fortemente motivati dalla consapevolezza di una esigenza primaria, di un rischio sociale, devono trovare la loro naturale evoluzione nella socializzazione politica, unico strumento dove l'elaborazione del pensiero diviene pratica politica.

Perché ciò avvenga, occorre che la buona politica, spoglia di tutte le sue forzature dialogiche pensate per alimentare il contrasto, entri con

rinnovata determinazione nelle università per alimentare le idee, occorre che la buona politica, a tutti i livelli anche nella nostra zona, accorci le distanze che la separano dalla società civile ed intervenga con sempre maggiore presenza nei processi educativi specie delle nuove generazioni. Insomma appare sempre più evidente la necessità che la buona politica segua ed indirizzi gli sviluppi evolutivi della nostra società senza farsi sopraffare, delegandoli a soggetti terzi o addirittura al libero mercato. D'altronde anche l'Europa attende dal Consiglio e dal Parlamento Europeo una risposta.

La Direzione Generale sul Climate Action della Commissione Europea ha presentato lo scorso 28 novembre un articolato e dettagliato programma di intervento a lungo termine per rendere l'economia europea prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra entro il 2050. Il piano di azione della UE prevede la programmazione di investimenti in settori cruciali come la politica industriale, la finanza e la ricerca, individuando sette ambiti operativi quali l'efficienza energetica, le energie rinnovabili, la mobilità, le industrie e le economie circolari, una maggiore interconnessione delle infrastrutture, la bio-economia e la cattura ed il riutilizzo del carbonio.

Tutto ciò prefigura un periodo di transizione economico-sociale che, sulla spinta di forti tassi di innovazione promossi dalle filiere produttive del valore, potrà essere nella capacità di offrire nuove opportunità di lavoro con innegabili riflessi sulla situazione economica degli stati membri e di conseguenza sulla Comunità Europea. Insomma si prospetta la riedizione di un New Deal in chiave ambientalista (Green New Deal) che comporta un nuovo patto tra istituzioni e cittadini europei, tra sistema produttivo e lavoratori nella rivalutazione dell'identità statale nazionale ed in quella trans-nazionale europea come elementi armonizzatori tra difesa dei diritti individuali e difesa dell'ambiente. Il prossimo 26 maggio ci verrà chiesto in quale contesto l'Europa potrà far fronte a questa sfida.

Buon voto. ■

IN BREVE

BALCONE FIORITO

La San Gottardo-Meda-Montegani social street a fine aprile ha aperto una gara tra i residenti delle tre strade e dei quartieri attigui. L'invito è di esporre sui balconi e nei giardini condominiali piante e fiori per abbellire le facciate degli edifici e rendere i giardini delle oasi

floreali. Per partecipare basta pubblicare su Facebook la foto della propria opera con l'hashtag #Green SocialStreet2019. La foto che otterrà più like entro il 31 maggio vincerà un premio. ■ gc

PARCO DEDICATO A GUARESCHI AL VIGENTINO

Sul numero dello scorso settembre scriviamo che “in occasione dei 110 anni dalla nascita di Giovannino Guareschi, il Municipio 5 ha avviato l'iter per dedicargli un parco. La proposta prevede di intitolare all'autore di *Don Camillo* e *Peppone* - portati sul grande schermo dagli indimenticabili Fernandel e Gino Cervi - il parco situato tra le vie Chopin e

dei Guarneri”.

L'iniziativa, promossa dal presidente della Commissione arredo urbano del Municipio 5, Alessandro Giacomazzi, è sfociata, lo scorso 4 maggio nella cerimonia della dedica alla presenza delle cariche istituzionali della zona, del comico Enrico Beruschi e dell'assessore alla cultura Filippo Del Corno. ■ gc

WRITER PER CASA CHIARAVALLE

A Casa Chiaravalle, il maggior bene confiscato alla criminalità organizzata in Lombardia, il clan mafioso dei Melluso, che lo abitava prima della confisca, vi ha abbandonato delle colonne doriche. Il consorzio di imprese sociali che lo gestisce ora ha chiamato a raccolta i graffitari milanesi e non, per portare

a nuova vita queste colonne con opere che richiamino la lotta alle mafie. Le candidature dovranno arrivare entro il 24 maggio via email info@passepartout.it. Requisiti richiesti: essere street artist e proporre soggetti che ricordino simbolicamente la lotta alle mafie. ■ gc

CINEMINI DI QUARTIERE

Negli ultimi decenni molti cinema hanno chiuso lasciando spazio solo a grandi multisala e non più frequentati come i cinema di una volta. In controtendenza, da qualche tempo a questa parte, stanno prendendo piede i *cinemini di quartiere*. Nel febbraio scorso, ha riaperto i battenti il cinemino di via Seneca (zona Porta romana), dopo un periodo di chiusura per lavori di adeguamento dei locali e di messa a norma sotto il profilo della sicurezza. Per accedervi bisogna sottoscrivere una tessera per diventare soci e pagare l'ingresso. Oltre

ad essere un cinemino di quartiere è anche un luogo di ritrovo dove, grazie alla presenza di un bar, è possibile mangiare, bere e chiacchierare.

Un altro spazio del genere per gli appassionati di cinema è stato aperto un anno fa in via Atto Vannucci, sempre in zona romana. Si chiama *Wanted Clan*, un luogo dove parlare di cinema e vedere film. Un'altra piccola sala, racchiusa all'interno dell'Università Statale, è stata aperta con il nome di *Cinema segreto*. ■ sc

OGGETTI SMARRITI

Se si smarriscono degli oggetti personali e si vuole sapere se sono stati ritrovati, basta seguire dei semplici passi sul sito che il Comune di Milano ha recentemente creato a questo scopo. Attraverso questa procedura è possibile inviare una richiesta al Comune e se l'oggetto smarrito è stato ritrovato, il ri-

chiedente riceverà un'e-mail di conferma. La richiesta al sito del Comune di Milano prevede l'inserimento dei dati personali e dell'oggetto smarrito. In caso di risposta affermativa gli oggetti ritrovati si potranno ritirare presso l'ufficio “Oggetti Rinvenuti” del Comune, in via Friuli 30. ■ sc

PARCHEGGIO DI PIAZZA ABBIEATEGRASSO



Panoramica del parcheggio di piazza Abbiategrasso la cui apertura, nel momento in cui stiamo andando in stampa, è annunciata come imminente - Fotografia di Maurizio Ghidoli



CARTOLIBRERIA s.n.c.

di FERRARI V. e DE CHIRICO P.

Via Medeghino, 39 - Tel. 84.63.825 - 20141 Milano

FISIOTERAPIA A DOMICILIO

RIABILITAZIONE MOTORIA E NEUROMOTORIA
FISIOTERAPIA STRUMENTALE
TECAR TERAPIA

DR J. TURANI

ISCRIZIONE A.I.F.I. LOMBARDIA N. 3333

COLLABORATORE FONDAZIONE DON GNOCCHI
DAL 1988 AL 2015

TEL. 02.8132888/339.5641485

Le Storie della Baia

Questa pagina vuole ricostruire la storia del quartiere **Baia del Re** tramite fotografie, mappe, storie e storie di vita dei suoi abitanti. Vorremmo che questo luogo virtuale diventasse un piccolo archivio a disposizione di tutti gli amanti della storia di Milano ma soprattutto una pagina a disposizione di chi vuole conoscere meglio la vita vissuta del proprio territorio.

Come giornale La Conca intendiamo collaborare a questa interessante iniziativa mettendo a disposizione il nostro archivio fotografico e documentale.

In quest'ottica ci è sembrato interessante pubblicare alcuni stralci di un lavoro svolto nel lontano ottobre 1978 dal **circolo culturale A. Gramsci** che aveva sede nella Baia e in particolare in Via Neera 7.

Il suo Presidente e coordinatore era Alberto Pasqui, che è stato anche il primo Presidente del Centro Culturale Conca Fallata.

Si tratta di stralci di: *"Un'analisi di un quartiere. La Baia del Re. Suggestimenti e proposte per il miglioramento della qualità della via nel rione"*.

In questa prima puntata ne pubblichiamo l'introduzione.

INTRODUZIONE

Questo "Quaderno di documentazione e studio" rappresenta uno sforzo, per quanto modesto, di ricerca e di analisi sulle origini, lo sviluppo e le condizioni attuali di uno dei quartieri più vecchi, "poveri" e squallidi della nostra periferia.

Uno sforzo orientato a comprendere le cause che da un lato hanno creato intorno al Quartiere Stadera-Baia del Re la non invidiabile fama di rione difficile, contraddittorio, violento, dove allignano frange di ribellismo estremista ed aggressivo, e dall'altro di individuare le ragioni che hanno contribuito a conferirgli la patente di ghetto per anziani, permeato di sordido qualunquismo e di rassegnazione passiva.

Il materiale raccolto nel quaderno si propone, in maniera certamente lacunosa, di ricostruire la storia di questo quartiere che porta impresse le stimate di una concezione dell'edilizia popolare reazionaria ed emarginante, cercando di mettere in luce i momenti più drammatici ed esaltanti della sua vita politica e sociale; di acquisire alcuni dati sulle caratteristiche strutturali e tipologiche di questo insediamento urbano oltre che sulla popolazione residente (classi d'età, titolo di studio, professione) evidenziandone la composizione sociale; di approssimarsi, infine, all'individuazione

Studio del Circolo Culturale Antonio Gramsci, condotto nel 1978 sul quartiere Stadera - Baia del Re.

dei bisogni e della domanda sociale emergente nel quartiere. Lo studio, perciò, rappresenta uno sforzo di organizzazione e di analisi di dati e informazioni che non vuole rimanere fine a se stesso, ma che intende invece servire come primo approccio ad un problema di ristrutturazione socio-economica e culturale del quartiere, come primo strumento di lotta per una battaglia di lunga lena che va condotta dai cittadini della Baia per l'elevamento della qualità della vita nel loro rione.

L'indagine volta a comprendere che cause che hanno portato a qualificarlo come un quartiere difficile e a recuperare una memoria collettiva



Il quartiere Baia del Re - Stadera negli anni 30 del secolo scorso

ne.

Il quaderno si conclude con una serie di proposte che sono il frutto dell'esperienza maturata dal Circolo Gramsci in tanti anni di attività all'interno del quartiere e di un'indagine condotta sulla base di un questionario, diffuso con il contributo determinante del Circolo "B. Biraghi" della federazione Giovanile Comunista, fra un campione purtroppo abbastanza ridotto di cittadini giovani, adulti ed anziani del quartiere, un'indagine, che pur senza pretese di scientificità, ci è parsa, con le sue 91 risposte, abbastanza significativa.

Nonostante alcune inevitabili difficoltà di linguaggio, pensiamo che questo quaderno debba essere rivolto, in primo luogo, ai cittadini della Baia, ai più sensibili ed avvertiti, per contribuire al recupero di una memoria collettiva, di una coscienza storica, dei problemi che gravano sul quartiere e sulle loro cause, per suscitare e stimolare nuove energie e nuove volontà che queste cause intendano rimuovere con la mobilitazione e l'impegno unitario.

In questo senso il quaderno si rivolge anche alle forze politiche democratiche che agiscono nel quartiere, agli Enti, agli organismi e alle associazioni sindacali, assistenziali, scolastiche, culturali, religiose che sul quartiere gravitano, e agli operatori sociali di tutta la zona, affinché prendano coscienza del "problema Baia del Re" e concorrano al suo superamento.

Il nostro discorso è pertanto un discorso aperto, che sollecita il contributo di tutti, in primo luogo per correggere o colmare errori e lacune contenuti nel materiale presentato nel quaderno, ed in secondo luogo per promuovere e stimolare l'organizzazione unitaria dei cittadini della Baia per il miglioramento e l'arricchimento della qualità della vita nel quartiere.

Circolo Culturale "A. Gramsci" ■

**SCRIVIAMO
INSIEME
UNA STORIA
NUOVA**



ELEZIONI EUROPEE 2019
IL 26 MAGGIO VOTA

**GIULIANO
PISAPIA**
PER UN'EUROPA GIUSTA



Case ALER: sempre più denunce e degrado

Da Gratosoglio ai quartieri Chiesa Rossa e Stadera si moltiplicano le denunce e le proteste dei cittadini residenti nei caseggiati ALER per lo stato di abbandono e degrado

di Natale Carapellese *

Partiamo da Gratosoglio sud, un antico borgo trasformato nel dopoguerra di oltre 50 anni fa, in quartiere popolare di residenti (costituito in prevalenza da operai e impiegati, immigrati meridionali, ma anche milanesi). Il quartiere ancora oggi si riconosce e caratterizza facilmente anche in lontananza, dal profilo svettante delle famose torri ALER che lo studio BBPR (Barbiano di Belgiojoso, Peressutti, Rogers) ha realizzato negli anni sessanta, insieme a numerosi altri caseggiati di nove piani, su incarico dello IACP (Istituto Autonomo Case Popolari) oggi meglio noto come ALER. Oggi a distanza di oltre cinquant'anni quelle case risentono del degrado e della mancanza di manutenzione, sempre più evidente. Mentre la parte nord del Quartiere Gratosoglio è stata negli anni scorsi, oggetto di riqualificazione e ristrutturazione straordinaria con lo strumento del "Contratto di Quartiere", il lotto sud è rimasto essenzialmente abbandonato al suo destino, con il risultato che in molti edifici piove in casa, ci sono infiltrazioni e perdite di giunti e pluviali, pezzi di intonaco che si staccano dal muro, citofoni che non funzionano, viavai di sconosciuti nei sotterranei, cassonetti dell'immondizia che diventano discariche sulla strada. Tutto questo avviene con precise re-

sponsabilità e inadempienze di ALER, denunciate ormai da molti anni dalle rappresentanze sindacali del settore casa come il SUNIA, dal comitato di quartiere e dalle numerose associazioni presenti nel territorio.

Recentemente sono state preannunciate, risorse "aggiuntive" con fondi della Regione Lombardia per la riqualificazione del patrimonio ALER Milano, prevedendo in particolare un primo intervento di riqualificazione delle restanti tre torri di via Saponaro e un successivo intervento per l'adeguamento dei fabbricati e della zona box alla normativa antincendio.

Considerato che gli interventi sopra menzionati sono del tutto parziali, insufficienti e non risolutivi, rispetto alla situazione in cui versa l'intero quartiere del Lotto sud, ho ritenuto opportuno presentare nel merito, una mozione in Consiglio di Municipio 5 lo scorso 11 aprile.

I cittadini, giustamente, diffidano perché già in altre occasioni, il quartiere Gratosoglio è stato penalizzato con azioni tendenti a rinviare le opere e spostare le risorse inizialmente destinate ad altre realtà e zone del patrimonio ALER.

Occorre inoltre chiarire complessivamente e comprendere nelle opere sopra menzionate anche l'esatta entità dei lavori in economia,

compreso la sistemazione delle strade pertinenziali interne al quartiere (dissestate e piene di buche spesso causa di infortuni dei cittadini residenti).

Un discorso analogo meritano anche altri caseggiati di Edilizia pubblica ALER presenti in zona, a giudicare dalle denunce che i cittadini hanno messo in atto rivolgendosi a professionisti per potersi tutelare. Parliamo in questo caso ad esempio del civico n. 29 di via Boifava, in zona Chiesa Rossa, dove i cittadini hanno incaricato un architetto di predisporre una relazione sullo stato di conservazione (fatiscante) dell'edificio, a seguito di verificate situazioni di degrado alle parti strutturali in cemento armato, cadute pericolose dai davanzali e balconi, tubature marce, cortili e cantine ridotte a discariche, inoltre l'edificio ha perennemente gli ascensori guasti, obbligando spesso gli anziani ad affrontare a piedi fino a 12 piani. Gli inquilini ormai esasperati, pur non disponendo di grandi risorse economiche, hanno dato comunque incarico ad un legale affinché venga promossa una causa comune contro ALER, per questo hanno preso contatti con altri inquilini del quartiere Stadera, in particolare delle vie Palmieri n. 8 e 10, via Barrili n. 5, 6, 13 e 17, via Neera, 15.

Vengono denunciati da tutti questi caseggiati problemi di igiene e sicurezza, per i possibili

distacchi di cemento e intonaco delle strutture addosso ai passanti, a questo va aggiunto il progressivo abbandono degli edifici, dove non vengono più rinnovati i contratti interinali dei custodi, la cui presenza rappresenta una funzione essenziale di controllo e assistenza, aggiungendo altro disagio e insicurezza agli abitanti, in particolare anziani.

Infine, sempre in via Neera, 15 c'è la situazione più paradossale quanto inaccettabile che si trascina ormai da oltre nove anni, relativa a 29 box sotterranei costruiti da ALER e mai venduti, né affittati. Una realtà che testimonia un grave sperpero di danaro pubblico che si aggiunge al mancato utilizzo di 76 mini-alloggi per studenti, ristrutturati parzialmente e poi - per varie inadempienze tecniche e lavori incompiuti - rimasti inagibili e inutilizzati. Per queste ragioni nei mesi scorsi abbiamo presentato un esposto alla corte dei conti per danno erariale, insieme ai consiglieri: Aldo Ugliano del Comune di Milano e alla collega consigliera di Municipio 5 Michela Fiore. Vi terremo pertanto aggiornati sugli sviluppi di queste vicende negative che interessano purtroppo una parte sempre più numerosa di residenti del nostro Municipio. ■

*Consigliere PD Municipio 5



Le torri di Gratosoglio



Case dello Stadera

Una storia dello Stadera

Come forse i lettori de La Conca sanno, esiste un sito che raccoglie informazioni utili riguardanti tutto ciò che concerne la socialità sul territorio del Municipio 5.

Questo sito lo trovate all'indirizzo <http://www.municipio5.it/>

L'intento è quello di offrire uno strumento semplice, che possa aggregare ancor più le tante realtà

attive che si adoperano quotidianamente nello stimolare la partecipazione.

Una delle prime pubblicazioni è quella relativa alla storia di Emma Grandini, abitante del quartiere Stadera e vedova del partigiano Luigi Frazza. Andate sul sito è leggerete una storia vera e appassionante. ■ gl

IL NATURALISTA DI QUARTIERE



Alieni intorno a noi

di Fabrizio Reginato

Come molti bambini anch'io da piccolo avevo il desiderio di prendermi cura e possedere degli animali, i miei genitori allora negli anni presero pesci rossi, tartarughine e criceti. Col tempo decisi però di non voler tenere animali in gabbie o confinati in vaschette troppo piccole per la loro voglia di esplorare e muoversi, quindi aspettai finché non morirono per vecchiaia. Ad eccezione dell'ultima tartaruga d'acqua: per lei presi invece la decisione di regalarle la libertà che meritava. Andai nei campi sotto casa e la lasciai andare nei canali perché continuasse la sua vita in natura, quel gesto tanto altruista e naturale venne archiviato nei miei ricordi e dimenticato.

Quella passione per natura e animali si trasformò e oggi ho la fortuna di lavorare come naturalista, un percorso che mi ha permesso di acquisire diversi strumenti per studiare e osservare ambienti e specie animali in modo critico, capirne le peculiarità, gli aspetti positivi e negativi. Oggi, se vedo lungo una roggia una tartaruga d'acqua, si risveglia quel ricordo e le sensazioni sono contrastanti: da una parte sorrido per quel bambino che ha fatto un gesto altruistico, dall'altro vedo un errore, inconsapevole ovviamente, di aver partecipato a immettere nel nostro ecosistema una specie aliena e invasiva. La tartarughina si chiama *Trachemys scripta elegans*, testuggine dalle orecchie rosse, una specie originaria degli Stati Uniti orientali e del Messico settentrionale. La specie è stata segnalata in numerosi paesi

sparsi in tutti i cinque continenti. In Italia è stata introdotta come animale da compagnia fin dagli inizi degli anni '70 del secolo scorso ed è diffusa in tutte le regioni, incluse le isole maggiori.

Le specie *aliene* o *alloctone* sono tutti gli organismi introdotti in aree ben al di fuori del loro areale di distribuzione, attraverso un'azione diretta (intenzionale o occidentale) dell'uomo. In questa definizione si intende includere, quindi, tutti gli esseri viventi che abbiano la possibilità di sopravvivere e riprodursi in natura. Le specie alloctone definite invasive sono quelle la cui introduzione o diffusione minaccia la biodiversità, causa danni alla salute dell'uomo o alle attività agricole e zootecniche. L'Italia è uno dei paesi Europei maggiormente colpiti dalle invasioni biologiche, soprattutto per le condizioni climatiche favorevoli. Si stimano più di 1.500 specie alloctone, che includono animali e vegetali, marini e terrestri.

Abbiamo quindi necessariamente bisogno di prevenire e sostenere la qualità ambientale del nostro territorio, perché le nostre azioni influenzano gli ecosistemi, la nostra salute e le nostre attività, e diventa necessario acquisire informazioni e applicare buone pratiche di comportamento, da adottare nei diversi livelli di pianificazione e gestione del territorio, attraverso il coinvolgimento delle categorie maggiormente interessate (agricoltori, allevatori, forestali, pescatori, commercianti di animali d'affezione, ecc.) e dei singoli cittadini. ■

UnipolSai
ASSICURAZIONI

AGENZIA FRETTI

Milano, Via Spezia 33 - Tel: 02.89511002 - Fax: 02.89504896
mail: milano.un35382@agenzia.unipolsai.it

POLIZZE DI ASSICURAZIONE PER LA CASA, GLI INFORTUNI,
PENSIONI INTEGRATIVE, R.C. PROFESSIONALI, R.C. AUTO,
PREVENTIVAZIONE E CONSULENZA GRATUITA
PROFESSIONALITÀ E CORTESIA AL VOSTRO SERVIZIO

Da Luglio biglietto ATM a 2 euro

Il mese scorso l'assemblea dell'Agenzia di bacino ha dato il via libera alle nuove tariffe del trasporto pubblico che entreranno in vigore a luglio in tutta l'area metropolitana e nella provincia di Monza e Brianza.

Il biglietto ordinario Atm passerà da 1,50 a 2,00 euro, ma varrà anche per i 19 comuni di prima fascia attorno a Milano, come, per esempio Rho Fiera e Assago dove oggi la tariffa è più cara. Il nuovo biglietto si potrà anche usare, contrariamente a quanto avviene ora, più volte in metropolitana nell'ambito dei 90 minuti di validità. L'abbonamento annuale rimarrà invariato e si potrà pagare anche a rate, mentre quello mensile aumenterà da 35 a 39 euro. Invariate anche le agevolazioni per pensionati, under 26 e disoccupati. Questo nuovo sistema tariffario integrato non si

è ancora esteso, per ora, alle tratte ferroviarie, ma trattative sono in corso per includerle.

In sostanza il sistema è basato su corone concentriche che si estendono per tutta l'area metropolitana e il territorio di Monza e Brianza. Più lungo sarà il viaggio minore sarà il costo. In base ai dati elaborati, il costo di una corsa semplice nell'area vasta diminuirà mediamente del 12% per 2,3 milioni di utenti e anche gli abbonamenti mensili e annuali saranno meno cari per rispettivamente 2,4 e 2,2 milioni di passeggeri.

Bene questi risparmi, ma non possono nascondere il fatto che il biglietto ordinario a Milano aumenterà del 33%. Non è per caso che il consigliere regionale Pd Pietro Bussolati ha attaccato il governo "che vuole tagliare 60 milioni per il trasporto pubblico della sola Lombardia". ■ gc

Colazione con il sindaco

di Mario Donadio

Il Municipio 5 gode di una percentuale di aree verdi fra le più alte della metropoli. Così, nell'itinerante "Colazione con il Sindaco", che Beppe Sala sta compiendo in giro per Milano, si è preferito invitarlo in una location verde, piuttosto che in un rituale luogo al chiuso.

Il tempo ha premiato la scelta, considerato che nei giorni precedenti aveva sempre piovuto. Ne è così uscita una meravigliosa giornata di relax nel contesto del giardino segreto sito all'interno dell'istituto di via Palmieri. Tanti attivisti volontari si erano dati da fare per accogliere al meglio la cittadinanza, oltre che il Sindaco e referenti del Municipio 5.

Si è chiacchierato rilassatamente a ruota libera senza molti formalismi. Molte le associazioni e realtà presenti. A dimostrazione di quanto il tam tam della rete che si è creata fra tutti noi nel tempo, oggi giorno funzioni al meglio. Nel giardino affollato di gente, si è dato così il via alla politica dell'interazione con i cittadini, a casa dei cittadini stessi. Un'usanza che oggi giorno con l'utilizzo

dei mezzi informatici si è un po' persa, ma che premia sempre perché fatta di dibattiti guardandosi negli occhi.

Molti gli interventi di persone adulte. Sono state come sempre le parole dei bambini ad essere le più toccanti. A cominciare da un'alunna che ha rimarcato il desiderio veder la sua scuola senza più plastica usa e getta. E quelle di un'altra piccola che ha voluto sottolineare che "siamo tutti uguali" in quell'Istituto Battisti dove bimbi di origini diverse sono in percentuali elevate.

Da evidenziare anche l'intervento di Michela Gualtieri che ha raccontato il progetto "GYM - Growing Young Musicians". Una palestra musicale per ragazzi, che si propone di raccogliere strumenti usati. Belle le parole del Sindaco compiaciuto: "A questo ci penso io".

L'incontro si è concluso sotto il glicine, dove ciascuno aveva portato qualcosa da mangiare e bere. Ivi compreso l'immancabile comunità Oklahoma onlus, che ci ha deliziato con i suoi piatti. ■

Quattro passi nella zona

di Silvia Cigognini

Nella nostra zona ci sono luoghi che abitualmente passano inosservati, ma che meritano invece di essere scoperti. Tra questi, in primis, troviamo la cascina Basmetto, sita in fondo a via della Chiesa Rossa, tra il Lambro meridionale e il Naviglio Pavese, all'estremità sud del quartiere a cui dà il nome.

L'insediamento risale alla metà del XIV secolo ed era di proprietà del Monastero di San Barnaba in Gratosoglio. Nel 1942 diventa proprietà del Comune di Milano e nel 1958 viene assegnata a una famiglia di fittavoli che ancora oggi la gestisce. Disponeva di 50 ettari di terreno agricolo che nel corso degli anni si è ridotto a 30, coltivati in prevalenza a riso e mais. È anche un punto di aggregazione culturale e sociale in cui si tengono mostre di pittura, eventi musicali e ricreativi, attività educative per persone disabili e molto altro.

Un altro luogo di interesse è il Parco delle memorie industriali o ex OM, così chiamato perché sorge dove c'erano le Officine Meccaniche, industria di produzione di autocarri, dismessa negli anni 80. Fa parte del complesso Parchi del quartiere Ravizza che comprende anche il Parco della Cultura, in via di realizzazione nell'area più a nord, tra viale Toscana e la ferrovia; e il Parco della Vettabia, nella zona più a sud.

Nel Parco delle memorie industriali è stato conservato un vecchio carroponte, come segno del passato industriale dell'area. È attraversato da un percorso pedonale che si snoda su un terreno dall'andamento sinuoso, valorizzato da grandi elementi di cemento giallo in funzione di seduta e di ornamento estetico; e include un grande prato detto "prato del loisir".

Non si può mancare una visita alla chiesa dei santi Pie-

tro e Paolo ai Tre Ronchetti, sita in via Manduria, nel borgo di Ronchetto delle rane. La chiesa prende il nome dai *ronchetti*, vale a dire i campi strappati alla boscaglia. In questa zona fu costituita la prima comunità religiosa che attorniava i due oratori di San Pietro e San Materno. L'arrivo dei barbari a Milano, specialmente in seguito alle devastazioni degli Unni, mise in fuga la popolazione della città che trovò rifugio ai Ronchetti, che offrivano campi da coltivare. Esempio di monumento d'arte lombarda, al suo interno si trovano importanti opere del periodo storico che va dal XVI al XIX secolo.

Chiesa ad aula unica, caratterizzata da un'impronta barocca, è ricca di colori e decorazioni e presenta tre cappelle su ogni lato. Il ciclo di affreschi dedicati alla vita di San Pietro è l'elemento di maggior pregio, dipinto nel 1657 da Ercole Procaccini il Giovane.

Le cappelle hanno tutte uguale struttura, con soffitto a volta decorato. Degno di interesse anche l'antico portone della chiesa, senza dimenticare l'organo recentemente restaurato. Merita una visita anche la fontana di piazza Enzo Paci nel quartiere Sant'Ambrogio, detta anche la *fontana del centauro* per la statua di bronzo posta al centro della vasca circolare che rappresenta l'essere mitologico metà uomo e metà cavallo. Costruita nel 1990, tre anni fa la statua di bronzo (opera dello scultore polacco Igor Mitoraj), che aveva perso la patina originale, è stata restaurata. Purtroppo, nel corso del tempo è diventata una vera e propria discarica. Nella vasca viene gettato di tutto: pietre, rami, plastica, cartacce, tanto da intorbidire e inquinare l'acqua. Un vero peccato che una così bella fontana appaia in condizioni tanto degradate, per maleducazione da una parte e carenza di manutenzione dall'altra. ■

Presentazione GYM – Growing Young Musicians Palestra di musica bandistica per ragazzi e ragazze

Siamo un gruppo informale di suonatori e musicisti attivi nelle bande di strada di Milano e sogniamo di rendere la pratica della musica d'insieme gratuita, libera, inclusiva, condivisa e alla portata di tutti, a partire dai più giovani.

Per questo abbiamo deciso di avviare nella zona sud di Milano, all'interno della scuola elementare di via Palmieri che ci ospiterà, una palestra di musica per ragazzi e bambini dai 9 anni in su, dove per un pomeriggio a settimana si esperimenteranno pratiche di

musica collettiva, formando un vero gruppo.

La partecipazione sarà ad offerta libera e solidale e gli strumenti musicali saranno forniti in prestito (trombe, tromboni, clarinetti, flauti, tube, sax, percussioni ecc.). Crediamo fermamente nella pratica collettiva della musica come mezzo di organizzazione e sviluppo della comunità, nonché come alternativa al disagio sociale e alla povertà educativa che si sperimenta nelle periferie. Contatti: Email: gym.palestradimusica@gmail.com Facebook: <https://www.facebook.com/gymmilano>. ■



PATRIZIA TOIA

CHI SONO PASSIONE, COMPETENZA, RISULTATI.

Sono nata a Pogliano Milanese, ho vissuto a Vanzago e ora a Milano. Ho lavorato come dirigente nella Pubblica Amministrazione, sono stata consigliere nel Comune di Vanzago, in Regione Lombardia con incarichi di giunta e poi membro del Governo. Eletta parlamentare europeo, dal 2014 sono **Capo delegazione del PD in Europa**.

Tra i dossier seguiti direttamente: l'**abolizione del roaming**, la riorganizzazione delle frequenze per lo **sviluppo del 5G**, il programma di Ricerca, Scienza e Innovazione **Horizon**, il programma **Cosme** per le piccole e medie imprese, la **tutela della dimensione artigianale e delle microimprese**, lo sviluppo della cooperazione sociale, il varo di linee guida in campo sanitario, il **Fondo Fiduciario per l'Africa**.

L'Europa è casa tua.

SCRIVI IL COGNOME

SCHEDA GRIGIA

TOIA

5 BUONE RAGIONI PER CONTINUARE INSIEME

- 1. Per difendere e rilanciare il progetto europeo.**
Salviamo l'Europa per salvare l'Italia. Vogliamo abolire il veto dei governi dei singoli Paesi, che blocca le decisioni, per rafforzare il ruolo del Parlamento, unico organo che rappresenta direttamente i cittadini.
- 2. Per rendere protagonisti territori e città.**
L'Europa destinerà il 10% dei suoi fondi alle città metropolitane e il 5% ai piccoli comuni. Questi finanziamenti consentiranno investimenti sulla riqualificazione delle periferie, sui progetti di smart cities e sulla valorizzazione delle zone rurali.
- 3. Per creare e proteggere il lavoro.**
In Europa vogliamo un piano straordinario di investimenti per **creare nuovo lavoro**, un'indennità per la disoccupazione e un **salario minimo europeo**.
- 4. Per rispondere ai bisogni sociali.**
Vogliamo - in collaborazione col Terzo Settore - il **Pilastro Sociale Europeo** per un welfare di tutti i cittadini, e finanziare infrastrutture e **housing sociale**. Con la **Garanzia Europea per i Bambini** e 6 miliardi di risorse, assicureremo ai minori in povertà istruzione, sanità e alimentazione. Con l'**Atto Europeo sull'accessibilità** vogliamo assicurare indipendenza e autonomia alle persone con disabilità.
- 5. Per salvare il nostro pianeta.**
Vogliamo **dimezzare le emissioni entro il 2030 e azzerarle entro il 2050**. Abbiamo fatto tanto con lo sviluppo delle energie rinnovabili e dell'economia circolare. Dobbiamo puntare tutto **sullo sviluppo sostenibile**.

fb.com/ToiaPatrizia
@toiapatrizia
@patriziatoia

**ELEZIONI EUROPEE
26 MAGGIO 2019**

www.patriziatoia.it

Pubblichiamo il comunicato del Comitato discarica Cormet sull'apertura del varco della bretella che consente di evitare il passaggio degli automezzi destinati all'azienda nelle vie del quartiere Vigentino

QUESTA VOLTA CE L'ABBIAMO DAVVERO FATTA: apre il varco della bretella Ferrari per l'ingresso dei camion della Cormet

Un primo risultato raggiunto grazie alla tenacia dei cittadini e di quel Comitato che per quasi un decennio ha seguito questa vicenda senza mollare mai anche di fronte a tante difficoltà e ambiguità.

Ora bisogna cercare con pazienza e assieme alle istituzioni comunale, del Municipio 5 e alla stessa Cormet una non semplice soluzione che dia all'azienda una collocazione più idonea e nel contempo garantisca la continuità produttiva, la salute dei cittadini e il rispetto dell'ambiente. Si spera, alla luce di questa esperienza, che per trovare questa soluzione non passino troppi anni.

C'è un'intera area da risanare in via Campazino che non può rimanere "zona grigia" dove avviene di tutto: sversamento di rifiuti nelle rogge, incendi, aziende sotto sequestro giudiziario, attività opache.

Questo è il comunicato dell'assessore Granelli sulla Cormet... "Domani o comunque in setti-

mana finalmente la Cormet aprirà l'ingresso dei camion da via Ferrari. Il 14 febbraio scorso si era svolto il sopralluogo per controllare la corretta esecuzione delle opere ed era stata riscontrata una differenza rispetto al progetto e la necessità di aggiornamento della documentazione. Cormet ha effettuato nei giorni scorsi le integrazioni e ha inviato ieri i documenti, e così è stata definitivamente autorizzata dal Comune per l'apertura. Così i camion non passeranno più dalle strade del quartiere. Ora lavoriamo per individuare una sede futura che sia distante dalle abitazioni. Infatti, la Cormet è una società che gestisce materiali derivanti dai cantieri, una lavorazione necessaria ma che purtroppo comporta il transito di molti camion e l'effettuazione di lavori che producono polvere e rumore. Queste imprese sono necessarie, ma dobbiamo fare in modo che siano poste distanti dalle abitazioni e che l'accesso dei camion non riguardi la viabilità del quartiere. Per questo era stato chiesto l'ingresso da via Virgilio Ferrari. Grazie a tutti quelli che in questi mesi hanno lavorato per questo risultato". ■



fotografia di Maurizio Ghidoli - Il nuovo ingresso della Cormet dalla bretella (via Virgilio Ferrari) che evita il passaggio degli automezzi nelle vie del quartiere Vigentino

Lupus in Darsena

Bisogna dire che alla Darsena di Porta Ticinese succede proprio di tutto. Diventato uno dei centri della movida, vi si svolgono i più disparati eventi: dal Concerto di Natale sull'acqua alla Notte delle lanterne, dal Giorno della memoria al Trekking acquatico, tanto per fare qualche esempio. Ma l'arrivo a nuoto di un lupo, un vero lupo selvatico, non un cane lupo come a volte capita di chiamare il pastore tedesco, nessuno se lo sarebbe mai immaginato. Un animale che si pensava relegato nelle fiabe o in luoghi lontano dalle città (ma non poi così tanto, come vedremo tra poco), scivolato non si sa come né dove, nel Naviglio Grande, come si diceva, è arrivato a nuoto, stremato, fino alla Darsena, il 23 aprile scorso. È stato ripescato dai Vigili del fuoco e ha poi trascorso la notte "nella più completa immobilità" come ha dichiarato alla stampa il medico veterinario del canile presso il quale è stato ricoverato.

Gli esperti ipotizzano che sia uno degli esempla-

ri presenti nel Parco del Ticino. L'esistenza dei lupi nel Parco è stata accertata un paio d'anni fa (ci sono, quindi, dei lupi a due passi da città come Pavia, Vigevano e Milano). Oppure che si tratti di lupo degli Appennini che ha lasciato il branco per dirigersi verso le Alpi (come facciano a sapere che volesse andare proprio sulle Alpi è un mistero che al momento non è ancora stato svelato), utilizzando il corridoio verde rappresentato dal Parco del Ticino che si estende lungo il corso del fiume, dalla Lomellina al Varesotto.

Com'è, come non è, il nostro è stato trasferito all'ospedale dei lupi di Monte Adone sull'Appennino tosco-emiliano. Gli auguriamo di riprendersi dalla disavventura che ha vissuto e di stare attento a frequentare luoghi più stabili delle acque Naviglio Grande e della Darsena. Se non altro per conservare quella dignità di fiero animale quale ci è stata tramandata dalle fiabe e dalla mitologia. ■ gc

IL NASO FUORI

Come facciamo ormai da molto tempo, "mettiamo fuori il naso" dal Municipio 5 per riportare fatti significativi che avvengono nelle zone limitrofe e che possono interessare i nostri lettori.

TRASLOCA LA RICICLERIA DI PIAZZALE DELLE MILIZIE

Entro due anni la ricicleria di piazzale delle Milizie chiuderà in favore di un nuovo impianto che sorgerà in via Tre Castelli. Il triangolo compreso tra il Naviglio Grande, via San Cristoforo e viale Cassala subirà un radicale cambiamento. L'area, interessata dal progetto di riqualificazione dello scalo ferroviario di Porta Genova, vedrà l'eliminazione dei binari che attualmente la dividono. Sarà inoltre oggetto del progetto *Corte Verde*, firmato dallo studio dell'architetto Boeri, che prevede la realizzazione di un unico edificio a corte aperta

e di un grande giardino pubblico che fungerà da collegamento tra il Naviglio Grande e il piccolo borgo di San Cristoforo.

I residenti, rappresentati dal Comitato Solari-Tortona, hanno chiesto di non lasciare la zona completamente sguarnita di una ricicleria, ma di mantenerne una di dimensioni ridotte che funzioni come ricicleria di quartiere, dove portare rifiuti speciali non ingombranti come telefonini e piccoli elettrodomestici. Hanno chiesto inoltre la realizzazione di un'area ricreativa con una biblioteca. ■ gc

PARETE DI ARRAMPICATA AL PARCO ROBINSON

Dal 4 di maggio al 2 di giugno al Parco Robinson di via La Spezia, nei pressi della stazione M2 Famagosta e dello snodo stradale di piazza Maggi, è stata installata una parete da arrampicata. Gli appassionati di *free climbing* potranno esercitarsi all'aperto con corde e moschettoni sulla parete alta sette metri, con quattro differenti punti di arrampicata, dal livello principianti a quello più avanzato.

La parete, allestita tra il campo di basket scoperto e quello coperto da una struttura che sembra la versione moderna di un tempio della Grecia antica, è fruibile nei giorni feriali dalle 15.00 alle 20.00 e nei pre-festivi e festivi dalle 10.00 alle 20.00. Per chi già possiede l'attrezzatura tecnica, la scalata è gratuita, per chi ne è privo, il costo del noleggio è di 2 euro. ■ gc

LINATE CHIUDE PER TRE MESI

Per il rifacimento delle piste di atterraggio e decollo, l'aeroporto di Milano-Linate resterà chiuso per tre mesi, dal 27 di luglio al 27 di ottobre. Almeno queste sono le previsioni. Oltre al rifacimento delle piste, è previsto anche l'ammodernamento del sistema di smistamento dei bagagli e la risistemazione del piano terra del terminal, comprese le zone di imbarco, per una spesa complessiva di 38,7 milioni di euro.

I circa 25mila passeggeri al giorno serviti da

Linate dovranno spostarsi su Malpensa. Il servizio del Malpensa Express sarà rafforzato con l'aggiunta di 300 posti a sedere agli attuali 300, raddoppiando così la capacità su ognuna delle 146 corse giornaliere. SEA (Società Esercizi Aeroportuali) dal canto suo, investirà una considerevole somma vicina ai 15 milioni di euro per l'adeguamento dei sistemi operativi, in modo da poter reggere l'urto delle migliaia di passeggeri in più che transiteranno per lo scalo varesino. ■ gc

LA IULM CELEBRA I 50 ANNI

IULM, International University Of Language and Media, ossia Libera università di lingue e comunicazione, celebra i suoi 50 anni di vita con una mostra che ne ripercorre la storia. L'ateneo di via Carlo Bo (nei pressi della stazione M2 di Romolo) l'ha inaugurata il 7 di maggio con il titolo di *IULM50 - Eredità e futuro*. Ricorda i 50 anni trascorsi dalla fondazione esponendo, tra l'altro, strumenti didattici, documenti che raccontano la vita degli universitari, come i giornali studenteschi; le tesi dei primi venti laureati e i filmati delle cerimonie delle lauree honoris causa a, tra gli altri, Albergo Sordi, Giovanni Rana e Vasco Rossi.

L'università fu fondata nel 1968 da Silvio Baridon e Carlo Bo.

Silvio Federico Baridon, francesista, partigiano, nel settembre del '43 costituì le prime bande partigiane in val Pellice. Poi, nel comasco, con la 16a divisione Giustizia e Libertà, da lui costituita, organizzò la fuga di diverse famiglie ebre, ponendole in salvo oltreconfine. Carlo Bo, critico letterario, traduttore, accademico, fu considerato il maggiore ispanista e francesista italiano del novecento. Fondò la scuola per interpreti e traduttori nel 1951. A lui è intitolata l'università di Urbino. ■ gc

Basta poco e... T.A.A.C. il progetto ha inizio

di Fabrizio Reginato



Le persone hanno bisogno di un contatto con la Natura nella vita di tutti i giorni e le sensazioni che le forme della vita selvatica procurano, attraverso colori, forme, disegni, movimenti, odori e suoni acquisiscono un valore significativo e importante nelle aree urbane.

L'importanza della biodiversità, il suo mantenimento e aumento, sono fondamentali per il benessere dell'uomo in condizioni di stress, e in una città come Milano, in cui l'urbanizzazione e il consumo di suolo stanno progressivamente esaurendo tutte le aree verdi del comune, risulta evidente come una struttura verde come il **Parco Agricolo del Ticinello** rivesta un ruolo chiave per la qualità della vita della comunità di zona e non solo.

In tale ambito si inserisce il progetto **T.A.A.C. - Ticinello, Agricoltura, Ambiente e Comunità**, un'idea che mira a fondere insieme divulgazione ambientale e ricerca scientifica, attività di interesse generale di noi cittadini.

Gli obiettivi del progetto sono: trasmettere il senso del **rispetto** per la Natura e della **tutela** dell'ambiente attraverso incontri ed escursioni

nel Parco per cittadinanza e scolaresche; continuare l'azione di monitoraggio faunistico; realizzare guide tematiche sulla fauna presente nel Parco.

Tutti possono partecipare e contribuire con una donazione libera, **commercianti e cittadini** possono essere gli **sponsor ufficiali** del progetto, con il loro aiuto sarà possibile fermare una "copia sospesa" de "Il Quaderno del Naturalista", una proposta didattica rivolta agli studenti delle scuole primarie. Ogni 25 "copie sospese" una classe riceverà un quaderno per studente e un incontro con un esperto, e in base ai fondi raccolti si avvieranno le diverse attività.

Le modalità di sostegno sono due, tramite **PayPal** o **bonifico bancario**, il primo attraverso la pagina dedicata al progetto nel sito www.fauna-viva.it nella sezione "TAAC" utilizzando l'apposito pulsante, il secondo scrivendo a info@faunaviva.it per richiedere gli estremi del conto corrente dell'associazione FaunaViva. ■

**CARROZZERIA
LUSITANIA**



di Mariani Luigi & C. s.n.c.

Via Lusitania, 4

20141 MILANO



02 89511313

Part. Iva 02863400152

carrozzerialusitania@hotmail.com



BOVISA TEATRO E LA TENDA

BIBLIOTECA CHIESA ROSSA

Il 31 maggio alle ore 21.00

a cura di Bovisateatro e del Centro Culturale Multietnico La Tenda, sarà messa in scena la



performance
MEDITERRANEO DEI DIRITTI SOSPESI

TRATTA DAL LIBRO DI PIETRO BARTOLO E LIDIA TILOTTA LACRIME DI SALE

Lettori: Aldo Sachero, Alessandro Izzi, Cesare Ungaro, Giancarla Venturelli, Nicola Tedone, Peppa Silicati. Scena di Alessandro Boscaro. Riduzione e Regia di Fernando Villa.

"E' gelida l'acqua. Mi entra nelle ossa. Non riesco a liberare la stazza dall'acqua. Uso tutta la mia forza e la mia agilità ma la lancia resta piena. E cado. Ho paura. E' notte fonda e fa freddo. Siamo a quaranta miglia da Lampedusa e, se non riesco a farmi sentire subito, mi lasceranno qui e sarà la fine. Non voglio morire così. Non a sedici anni. E' da questo episodio che nasce la forza senza tentennamenti di Pietro Bartolo nel tentare di salvare ogni naufrago che arriva ancora vivo tra le sue mani. E' dai salvataggi senza eroismo raccontati nel libro che nasce anche il film di Gianfranco Rosi "Fuocoammare" premiato nel 2016 con l'Orso d'Oro al festival di Berlino. Meryl Streep ha dichiarato in quell'occasione: "Questo è un film urgente, visionario, necessario". Benvenuti a bordo.

PACTA . dei Teatri – Pacta Salone

SCHEDA PACTA SALONE - GIUGNO 2019

Dal 11 al 21 giugno 2019

New Classic

che vibra dietro ai versi Shakespeariani.

VENERE & ADONE
Shakespeare e musica
di William Shakespeare
traduzione Roberto Sanesi
adattamento e regia Riccardo Magherini
con Riccardo Magherini, Nicola Lanni, Gabriele Palimento
musiche dal vivo Nicola Lanni
disegno luci Fulvio Michelazzi
voci registrate Maria Eugenia D'Aquino, Vladimir Todisco Grande, Francesca Lolli, SusoColorni
produzione PACTA . dei Teatri

A Londra, tra l'agosto del 1592 e il marzo del 1594, impera la peste: si decide di chiudere i teatri. A Shakespeare per sopravvivere occorre una patente di Poeta. Il risultato è un poemetto di stile "alto", scritto "alla moda dei tempi", il cui soggetto è la natura del desiderio sessuale, raccolto in un bel "vestito" per arrivare negli ambienti giusti e dare soddisfazione a quelle angosciose aspirazioni "colte". La messa in scena trae ispirazione dalla tradizione del cunto siciliano, una tradizione solo apparentemente distante dall'opera di Shakespeare. Così, quasi inaspettatamente, la tecnica dell'affabulazione, mescolata ai colpi di scena un po' circensi accompagnati da effetti di magia da baraccone di altri tempi e dalla musica dal vivo, ci restituisce tutto l'umorismo

INFORMAZIONI GENERALI

PACTA SALONE
via Ulisse Dini 7, 20142 Milano
MM2 P.zza Abbiategrasso-Chiesa Rossa, tram 3 e 15, autobus 65, 79 e 230

Per informazioni: www.pacta.org - mail biglietteria@pacta.org - promozione@pacta.org - tel. 0236503740 - ufficio scuole: ufficioscuole@pacta.org

Orari spettacoli da martedì a sabato ore 20.45, domenica ore 17.30, lunedì riposo
(PARAPIGLIA TeatroInFamiglia sabato o domenica ore 15.30)
(PACTAsoundZONE e altri appuntamenti programmati lunedì ore 20.45)

Orari biglietteria: via Ulisse Dini 7, 20142 Milano - dallun al ven dalle ore 16.00 alle ore 19.00 nei giorni di spettacolo: dal mar al sab dalle 16 - dom dalle 15

Biglietti: Intero €24 | Rid. Convenzioni €16 | Under 25/over 60 €12 | CRAL e gruppi €12 (min. 10 persone) | gruppi scuola €9 | Prevendita €1,50.



PROGRAMMAZIONE CULTURALE MAGGIO - GIUGNO 2019

GIOVEDI' 23 MAGGIO 2019 – Biblioteca Chiesa Rossa, via S. Domenico Savio, Milano, ore 18.00
La giustizia ingiusta e l'orrore del male. Alessandro Manzoni, *Storia della colonna infame*. Intervento di Andrea Marino.

GIOVEDI' 6 GIUGNO 2019 – Biblioteca Chiesa Rossa, via S. Domenico Savio, Milano, ore 18.00
Educare all'utopia. Crisi e metamorfosi dell'autorità. La relazione educativa nel nostro tempo. Modera Giuseppe Deiana. Intervento di Simone Lanza.

LE INIZIATIVE DEL CENTRO CULTURALE CONCA FALLATA



SPAZIO BARRILI - via Barrili 21, Milano

2 giugno 2019 - Gita in Val Chiavenna (vedasi riquadro)

4 giugno 2019 - Inaugurazione della mostra fotografica di Emanuela Oliva

8 giugno 2019 - Mercatino donne simpatiche dalle ore 9 alle ore 18 - lavori artigianali, libri, oggettistica ecc. info 3477968212 Rosanna

25 giugno 2019 - Visita guidata a Palazzo Morando - Milano con Luisa Visconti - info 3336995686.

Da martedì 4 giugno 2019 - ore 18,00-19,00 Corso di "Yoga e Rilassamento" con Ilaria Rando (insegnante C.O.N.I.) info 3245330888

Tutti i mercoledì 15,00-18,00 - Laboratorio donne simpatiche - creatività e condivisione del tempo libero. Info 3477968212 Rosanna.

Tutti i giovedì 17,00-18,00 Lezioni di Pilates con Ilaria info 3245330888.

Tutti i giovedì 18,30-20,00 - Lezioni di Tai-Chi con Sonia Ferrari - Info: 3332971352

Lezioni di pianoforte - singole e di gruppo - con Natalia Tyurkina - Info: 3315825334

Lezioni di Schiatsu - singole o di gruppo - con Leo Rizzuto - info: 3483748112

Informazioni: cell. 333 6995686 centroculturaleconcafallata.blogspot.it info@laconca.org

GITA IN VAL CHIAVENNA
CON VISITA ALL'ABBZIA CISTERCENSE DI PIONA
E ALLE CASCADE DI ACQUAFRAGGIA

DOMENICA 2 giugno 2019

PROGRAMMA

Ritrovo ore 8,00 Via S.Domenico Savio 3 (fronte biblioteca)

Partenza ore 8,15 con pulman granturismo

Ore 10,00 Arrivo all'Abbazia di Piona sul lago di Como – visita guidata.

Ore 13,00 Arrivo all'Agriturismo di Marianela e Bruno in Val Chiavenna – pranzo.

Visita all'azienda agricola Negri Mario Bruno (formaggi e salumi di produzione propria con possibilità d'acquisto).

Ore 16,00 Passeggiata alle Cascate di Acquafraggia

Ore 18,00 Partenza per Milano – arrivo previsto ore 20,00

Costi per i soci: 50,00 euro

La quota comprende: viaggio a/r con pulman granturismo, assicurazione, pranzo, visita guidata.

Prenotazioni e info: Ornella 3387708523 – Sandro 3336995686

Alla prenotazione è gradita una caparra di 20,00 euro.

info@laconca.org – centroculturaleconcafallata.blogspot.it

PROGRAMMA MAGGIO-GIUGNO 2019



Dal 27 maggio al 13 giugno sarà visitabile, dal giovedì al sabato e dalle 18 alle 20, presso lo spazio dell'associazione, in via A. Giovanola 31/C la collettiva **"Il Corpo. Specchio dell'esistenza"** a cura di Sonia Catena con Arya – E. Grassi, M. Baldighi, E. Capone, R. Cavalleri, D.C. Cocchetti, P. Cominato, G. Debernardi, M. C. Fasulo, FrisArt Calchi d'Arte, G. Giuranna, L. Greco, E. Ingenito, G. Lafranconi, G. Mattio, E. Morini, R. Nociti, S. Olar Bosio, P. Ramondini, A. Riva, A. Sala, D. Sarchini, I. Sommati, S. Vairelli, P. Zorzi e A. Zucca.

La figura umana è da sempre raccontata dall'arte in numerosi modi e con significati diversi. Ogni epoca ha avuto dei modelli a cui gli artisti si sono ispirati per le loro rappresentazioni, effetto di una specifica visione dell'uomo e della sua posizione nel mondo. Gli artisti, attraverso l'opera, scavano a fondo nell'interiorità e il corpo diventa specchio dell'esistenza. Negli ultimi decenni l'immagine dell'uomo è diversa, si trascendono i canoni rinascimentali del passato e i confini tra naturale e artificiale sono sempre più labili e indistinti.

Nello spazio 19/c sempre a cura di Sonia Catena sarà invece visitabile la bi-personale di **Cristina Mangini e Simonetta Rossetti**.

Nello stesso periodo, **microbo.net** presenta due wunderkammern effimere dedicate al gioiello

d'autore.

Nello spazio 21/c la personale di **Cristian Visentin**, capace di approcciarsi in maniera lineare ma al contempo etereo al design, grazie anche all'utilizzo di tecniche innovative quale la stampa in 3d.

Nello spazio 19/c si associa una collettiva di gioielli che riempiono gli spazi con la propria fisicità, capaci di ricordare sculture medievali come nel caso de Il drago Pedro di **Rita Martinez**, o sculture in movimento, cinetiche, come nel caso dei levrieri che si rincorrono nella collana Motusleporarius di Genos di **Adriana Del Duca** o ancora spazi più o meno astratti, come nel caso dei rilievi creati dal legno nella collana Antithesis di **Daniela Luzzu** e nella coppia bracciale - anello Bazar, di Nobahar Design, capace di utilizzare i piccoli volumi dei bijoux per richiamare in maniera decisa un'ispirazione architettonica. Personale e collettiva insieme mostrano la volontà dei designer di ibridare lo spazio del corpo - che indossa i gioielli - con gli spazi fisici cui si richiama, che inglobano o cui fanno riferimento, contestualizzandosi e davvero ridefinendosi.

Entrambe le wunderkammern nascono come segnalazioni di **microbo.net** tra i partecipanti all'iniziativa Ridefinire il gioiello 2019, a cura di Sonia Patrizia Catena.

Pubblichiamo il manifesto del festival *Latte e linguaggio* che si svolgerà dal 24 al 26 maggio presso la Biblioteca Chiesa Rossa

Perché Latte & Linguaggio

Perché è nato il Festival Latte e Linguaggio? Spesso il cibo di cui si nutre l'organismo umano è talmente manipolato che finisce col provocare gravi danni alla salute. Sono arcinoti gli **effetti deleteri del cibo offerto dalle grandi catene fast food**: obesità, diabete etc. Esistono tuttavia pericoli meno appariscenti e più insidiosi anche in tipi di cibo che costituiscono la base stessa dell'alimentazione: per esempio nel **latte, oggetto di normalizzazioni e manipolazioni** che consentono alla grande industria casearia di produrre formaggi tipici (mettiamo il gorgonzola) con latte proveniente da chissà dove (non certo da Gorgonzola), e pastorizzato al punto che ogni sua particolarità organolettica è stata completamente annullata. Incredibile a dirsi, **questa situazione è strutturalmente analoga a chi adopera il linguaggio** (parlando, leggendo, ascoltando etc.) Quanto sono oggi gli "utenti" linguistici che possano vantare una pur che minima consapevolezza dei processi di "produzione del significato"? **I disastri causati dall'industria latteo-caseraia nel settore dell'alimentazione materiale, l'industria mediatica li causa nel campo dell'alimentazione culturale.**

Latte e Linguaggio, le ragioni del Festival



La **manipolazione del linguaggio** consente, oltretutto, la copertura e la **veicolazione del prodotto alimentare**. Basta pensare all'uso improprio di termini qualificanti come genuino, nostrano, fresco, naturale che nella realtà non hanno nulla a che fare con il loro valore semantico, quando non rimandano addirittura al contrario di quel che annunciano, promettono, declamano etc. Il latte non manipolato è costretto a chiamarsi crudo (che ha connotazione negativa), in maniera da riservare il termine fresco a dei tipi di latte che, in realtà sono tutt'altro che freschi. L'unica cosa vera è che si possono consumare a distanza di mesi (latte di lunga conservazione, Parmalat, nei supermercati di tutto il mondo), senza sapere il danno che procurano all'organismo umano le sostanze usate per

"allungare" la vita del latte.

Manifesto contro l'impovertimento del cibo e del significato

Sia per il latte sia per il linguaggio si deve parlare di **impoverimento** e di **riduzione effettiva di opportunità di scelta** da parte di chi li utilizza. La standardizzazione (e l'appiattimento) del latte (e derivati) e del linguaggio sono davanti agli occhi di tutti. Gli stessi ingredienti manipolati e ricombinati danno l'illusione di una gamma infinita di scelte. In realtà, davanti a centinaia di etichette che promettono individualità, **i prodotti sono tristemente simili per struttura e stile** (prefabbricati) e l'acquirente non è più un individuo capace di attingere a pieno diritto alla propria consapevolezza ma un semplice consumatore stordito che, negli stessi scaffali, si trova a "scegliere" latticini (e romanzi) di pessima e pericolosa qualità. Anche **la letteratura diventa stupidamente e lietamente succube degli stessi condizionamenti**: pochi ingredienti ricombinati producono un romanzo di successo. Sono centinaia i romanzi di successo, cioè costruiti sulla base di una formula ridotta ai minimi termini e sempre uguale. Nel linguaggio del consumo alimentare dunque, così come nell'uso della lingua parlata e scritta, il **fruitore**, apparentemente svincolato dalla rigidità delle strutture di un tempo (i pasti 'strutturati' e cadenzati non meno dei rigidi registri linguistici) in realtà attinge a schemi e modelli precostituiti e riproduce moduli sanzionati da autorità (linguistiche e alimentari) assolutamente inattendibili, irresponsabili e, nel "migliore dei casi" inconsapevoli.

Proposte concrete e comportamenti alternativi

Convinti che il riscontro di una comune matrice dei fenomeni di impoverimento e omologazione consenta una comprensione più profonda dei processi in atto e fornisca strumenti per **una più efficace "resistenza"**, una maggiore autonomia e pienezza dei modi di vita, studiosi e operatori di varia estrazione, attenti ai valori di specificità e diversità, del cibo come del linguaggio (scrittori, linguisti, filosofi, pastori, etnologi, antropologi, produttori alimentari, sociologi, economisti, psicanalisti, docenti di storia antica etc.) si incontrano, **ogni due anni, a Milano alla Biblioteca Chiesa Rossa** (in Via San Domenico Savio 3), per continuare **un discorso che mira alla formazione di una consapevolezza critica** dei processi paralleli che interessano la produzione e il consumo di latte (e si potrebbe estendere al cibo in generale) e linguaggio. Ogni partecipante parla delle proprie esperienze, dei propri rilevamenti e delle proprie scoperte. Sulla base di questi dati si è dato vita a un **percorso strutturato e mirato alla formulazione di proposte concrete**, nonché alla **illustrazione di comportamenti alternativi** sia nel campo della produzione e della veicolazione dei prodotti alimentari, sia nel campo della scrittura narrativa, saggistica e poetica. ■

BIBLIOTECA CHIESA ROSSA

MANIFESTAZIONI MAGGIO 2019

Giovedì 23 maggio 2019 - ore 18:00

I GIOVEDÌ DEL PUECHER : LA GIUSTIZIA INGIUSTA E L'ORRORE DEL MALE

La giustizia ingiusta e l'orrore del male. Riflessioni su La storia della colonna infame, di Alessandro Manzoni. Intervento di Andrea Marino

Giovedì 23 maggio 2019 - ore 19:30

CORSI DI CONVERSAZIONE IN ITALIANO PER STRANIERI ED IN INGLESE

L'Associazione Culturale YWAM -Youth with a Mission, organizza tutti i giovedì dal 04 ottobre 2018 a giugno 2019 gruppi di conversazione in: ITALIANO (per stranieri) livello base e livello avanzato, INGLESE livello pre-intermediate e inter-mediate. Questa attività è gratuita.

Venerdì 24 maggio 2019 - ore 21:00

PERCHÉ LATTE & LINGUAGGIO? PRESENTAZIONE DELL'EDIZIONE 2019

Perché Latte e linguaggio? – Presentazione dell'edizione 2019. Intervengono: Alessandro Bramati, presidente Municipio 5 | Laura Ricchina, direttrice della biblioteca Chiesa Rossa | Luigi Ballerini, ideatore di Latte e linguaggio e Giuseppe Deiana, presidente circolo Puecher

Venerdì 24 maggio 2019 - ore 21:30

FESTIVAL LATTE&LINGUAGGIO : PANERADA

Panerada a cura dell'associazione Credenza di Sant'Ambrogio | Al violino Gatto Teofilo

Sabato 25 maggio 2019

FESTIVAL LATTE&LINGUAGGIO

Programma della giornata

Ore 11 > Visita guidata della Chiesa Santa Maria alla Fonte Chiesa Rossa A cura di Enrica Garlati, presidente del Comitato Chiesa Rossa.

Ore 16 – 16.45 > Parlare di formaggi nell'Italia del Cinque-Seicento. Una battaglia di parole, tra gusto e retorica. Interviene Massimo Montanari, professore di storia medievale all'università di Bologna.

Domenica 26 maggio 2019 - ore 11:00

UNA MUSICA PER LE MASCHERE : LEZIONE CONCERTO

Le note della musica condurranno i presenti in un viaggio in gondola attraverso le vie della Venezia del XVII e del XVIII secolo, la città che vide nascere il teatro d'opera ed il grande virtuosismo violinistico, attra-

verso un percorso fatto di luci ed ombre, tra maschere festose e terribili sciagure come malattie e guerre.

Domenica 26 maggio 2019

FESTIVAL LATTE&LINGUAGGIO

Ore 10 > Itinerario di archeologia agricola alla Cascina Campazzo

Passeggiata alla scoperta delle marcite, della Cascina Campazzo e del Parco Agricolo del Ticinello A cura dell'associazione Comitato per il Parco Ticinello

Ore 14.45 > Laura Zanetti presenta la giornata conclusiva del Festival

Ore 15 – 15.30 > Regola ed eccezione nel linguaggio di Dante

Interviene Vittore Vezzoli, presidente dell'associazione Rossosispersa

Ore 16 – 18.30 > Presentazione e proiezione del film "Pane di vento" di Luigi Ceccarelli

A seguire Michele Corti dialoga con Antonio Carminati (Centro studi Valle Imagna), Giambattista Gherardi (Gruppo Produttori del Mais Spinato di Gandino) e Giancarla Maestroni (Associazione produttori grano saraceno Teglio)

Ore 19 > MAction Poetry

Martedì 28 maggio 2019

CON IL MIO SGUARDO MOSTRA FOTOGRAFICA

PENSIERI, EMOZIONI E PAROLE DEI RAGAZZI INTORNO AL CONCETTO DI BELLO. Quale è l'idea di bellezza che accompagna i ragazzi di oggi? Questo l'interrogativo che ha spinto all'ideazione del progetto "Con il mio sguardo. Scatti fotografici, impressioni e pensieri tra ragazzi intorno al concetto di bello"

WEB PER OGNI ETÀ. CORSO PER TABLET E SMARTPHONE OVER 60

Hai un tablet o vorresti comprarlo ma non sai come si usa? Hai lo smartphone e ti piacerebbe scaricare app, inviare immagini o usare WhatsApp? Questo è il corso che fa per te! Ogni incontro è strutturato in due momenti, una parte teorica e una parte pratica.

Giovedì 30 maggio 2019 - ore 19:30

CORSI DI CONVERSAZIONE IN ITALIANO PER STRANIERI ED IN INGLESE

L'Associazione Culturale YWAM -Youth with a Mission, organizza tutti i giovedì dal 04 ottobre 2018 a giugno 2019 gruppi di conversazione in: ITALIANO (per stranieri) livello base e livello avanzato, INGLESE livello pre-intermediate e inter-mediate. Questa attività è gratuita.

Per la pubblicità su questo giornale:

Periodico La Conca - Marilena

333 70 29 152

LEONARDO A MILANO

CICLO DI CONFERENZE 2019

PRESSO IL CAM VERRO

TRE POMERIGGI DEDICATI AL GRANDE MAESTRO

MAGGIO 2019

LUNEDÌ 13 - LUNEDÌ 20 - LUNEDÌ 27

DALLE ORE 15:30 ALLE ORE 17:00

POETICA-MENTE

PREMIATI I VINCITORI

IN DATA 11 MAGGIO 2019

SI È TENUTA LA CERIMONIA DI PREMIAZIONE DEL CONCORSO POETICA-MENTE.

SUL PROSSIMO NUMERO PUBBLICHEREMO I TESTI DELLE POESIE VINCITRICI DEL CONCORSO E I NOMI DEGLI AUTORI.

LA CONCA

ISSN 2284-4147

Periodico del Centro Culturale Conca Fallata Circolo ARCI - Municipio 5

Reg. al Tribunale di Milano: n. 410 del 22.6.1996

Sede legale: via Neera 7 20141 Milano

Cod. Fisc. 97182400156 P. Iva 12051280159

Direttore responsabile: Flaminio Soncini

In redazione: Alice Allievi, Leonardo Brogioni, Gabriele Cigognini, Mario Donadio, Maurizio Ghidoli, Guglielmo Landi, Angelo Negri, Alessandro Santini, Daniela Zucchi.

Contatti: via G. da Cermenate 35/a 20141 Milano – info@laconca.org - 028266815 - Internet: www.laconca.org

Pubblicità: Marilena 333.7029152

Coordinamento grafico e impaginazione: Gianni Bailo Stampa: Fersa Grafica srls - Corso Italia 7/bis - 21052 Busto Arsizio

Hanno collaborato a questo numero: Natale Carapellese, Silvia Cigognini, Federico Cornacchia, Rosario Cosenza, Amedeo Iacovella, Fabrizio Reginato, Fabio Traù.

Fotografie: Archivio La Conca, Maurizio Ghidoli.

La Conca rispetta il regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico e ha il suo ISSN: 2284-4147.

Questo cosa significa ?

Una copia del giornale viene conservata e catalogata presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, un'altra copia presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze e due copie presso gli Archivi delle produzioni editoriali regionali della Biblioteca Nazionale Braidense e della Fondazione BEIC di Milano.

A che cosa serve ?

Il deposito legale deve: assicurare la conservazione dei documenti; fare in modo che i documenti siano catalogati come previsto dalle norme nazionali; diffondere la conoscenza della cultura e della vita sociale attraverso la realizzazione di servizi bibliografici di informazione e di accesso ai documenti, nel rispetto delle norme sul diritto d'autore.



via Meda, 51 20141 Milano
Info: servizioclienti@dual-sg.com
Web: www.dual-sg.com
Tel: 02 - 36755454



Orari Punto Vendita
Lun e Sab: 15.00 - 19.30
da Mar a Ven: 9.30 - 13.00 15.00 - 19.30

Alcuni dei nostri servizi

Rimozione Virus e Formattazioni in giornata.

Vendita e acquisto usato (portatili e pc desktop).

Assistenza Router ADSL/Fibra e configurazione connessioni.

Configurazioni reti aziendali (Windows server / gruppo di lavoro.)

Diagnosi gratuita per tutti i computer.